

Il superbonus ora punta quota 100 miliardi

Il report Enea

Novembre certifica la corsa a intercettare l'agevolazione: 13 miliardi i lavori in sospeso

Giuseppe Latour

Poco più di 96,7 miliardi di euro. È il totale degli investimenti ammessi alla maxi-agevolazione del superbonus dal suo avvio (metà 2020) fino a novembre 2023. Il dato è nell'ultimo report mensile di Enea, pubblicato ieri. E dice chiaramente dove atterrerà il superbonus alla fine di quest'anno: confermando la media degli ultimi mesi (poco sopra i 3 miliardi ogni

30 giorni), si arriverà a quota 100 miliardi di euro quasi esatti. Per i detrattori dell'agevolazione, sarà la misura del buco prodotto nei conti pubblici. Per i suoi sostenitori, sarà la fotografia del grande impatto economico che lo sconto fiscale ha prodotto in questi anni.

Opinioni a parte, il report Enea dà vari spunti importanti, in giorni in cui quali si discute la possibile proroga per i condomini: sul tavolo c'è l'ipotesi (promossa dall'Ance e sostenuta in Parlamento da Forza Italia) di un breve rinvio per i cantieri già in fase avanzata, assieme a quella di un Sal straordinario (messa a terra da uno dei relatori della manovra, Guido Quintino Liris, Fdi) che consenta, a fine anno, di comprendere più spese possibili nelle cessioni del 2023.

Tornando ai condomini, i lavori su

queste unità sono ben lontani dalla conclusione. Se lo stato di avanzamento dei lavori programmati su unifamiliari e unità indipendenti è, complessivamente, compreso tra il 93% e il 95%, nei condomini si viaggia su cifre molto diverse.

La percentuale di lavori realizzati in questi immobili, infatti, è pari al 78%; ribaltando questa cifra, allora, c'è un 22% di opere ammesse allo sconto, ma non ancora eseguite. Valgono quasi 13 miliardi di euro. Impossibile che vengano completate nell'ultimo mese dell'anno. Una quota rilevante di questi interventi slitterà al 2024 e dovrà confrontarsi con una percentuale di agevolazioni più bassa, pari al 70%.

L'altra evidenza del report Enea è la grande spinta che il superbonus continua ad avere. Segno che questi

mesi stanno producendo l'attesa corsa a intercettare gli ultimi sprazzi della maxi-agevolazione. A novembre, i nuovi investimenti ammessi a detrazione sono stati pari a 4,3 miliardi di euro in quasi 9 mila cantieri. Si tratta, per la quasi totalità, di opere realizzate in condominio: qui gli interventi hanno totalizzato quasi 4,2 miliardi.

Con queste cifre, attualmente la progressione del superbonus è addirittura superiore a quella di un anno fa, quando la misura era al suo apice. A novembre 2022, infatti, Enea registrò circa 3 miliardi di nuovi investimenti. Marginale, ormai, il ruolo di villette e unifamiliari. Qui sono stati realizzati appena 150 milioni di opere. Da gennaio, infatti, non ci sarà nemmeno più il 70%, così i cantieri puntano a chiudere entro dicembre.